



**PROGRAMMA SVOLTO**  
**CLASSE 4<sup>A</sup>F**  
**A.S. 2019-20**

DISCIPLINA:  
**SCIENZE UMANE**

DOCENTE  
**RIPANTI RICCARDO**

<p><b>LIBRI DI TESTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AA.VV. <i>Il manuale di scienze umane</i>, voll. Antropologia, Sociologia, Marietti scuola</li> <li>- Oliverio Ferraris, A. Oliverio, A. Oliverio, <i>Psiché. Psicologia sociale e dello sviluppo</i>, Zanichelli</li> <li>- R. Tassi, P. Zani, <i>I saperi dell'educazione. Dal tardo Medioevo all'età del Positivismo</i>, Zanichelli</li> </ul>	<p><b>STRUMENTI E SPAZI</b></p> <p>Libro di testo – LIM – Biblioteca – Laboratorio di informatica, Internet e tecniche multimediali – Audiovisivi</p>
--	---

## CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI DISCIPLINARI / PLURIDISCIPLINARI	OBIETTIVI
<b>SOCIOLOGIA</b>	
<b>1° MODULO</b> <b>Il cambiamento sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il processo e il cambiamento sociale;</li> <li>- Il concetto sociologico di modernità;</li> <li>- Stratificazione e mobilità sociale;</li> <li>- Il processo di distinzione secondo P. Bourdieu</li> <li>- Il tema della devianza sociale;</li> <li>- I movimenti sociali;</li> <li>- Stati democratici e stati totalitari;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere gli approcci di statica e dinamica sociale;</li> <li>- Cogliere il concetto sociologico di modernità;</li> <li>- Chiarire i concetti di classe sociale, stratificazione, e mobilità sociale;</li> <li>- Affrontare dal punto di vista sociologico il tema della devianza;</li> <li>- Cogliere le differenze fondamentali tra stato democratico e stato autoritario/totalitario.</li> </ul>
<b>2° MODULO</b> <b>Le sociologie del conflitto.</b>	



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il pensiero sociologico di K. Marx: la base economica dell'assetto sociale; la dialettica tra classi sociali; il rapporto struttura-sovrastuttura;</li> <li>- M. Weber: la riflessione metodologica; i tipi ideali; la critica al materialismo storico; le tipologie dell'agire sociale.</li> <li>- V. Pareto: il ruolo delle élite.</li> <li>- La sociologia critica della Scuola di Francoforte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere la rilevanza sociologica e i contributi di Marx al pensiero sociologico: la matrice economica dei fenomeni sociali; la definizione/individuazione delle classi sociali; la dinamica del conflitto tra classi e tra forze produttive e rapporti sociali di produzione; la relazione struttura-sovrastuttura; la dialettica storico-sociale;</li> <li>- Individuare i cardini del dibattito metodologico storicista (scienze della natura / scienze storico-sociali) e della riflessione metodologica weberiana: la sociologia comprendente; giudizi di valore / avalutatività; i "tipi ideali" dell'agire sociale; la razionalizzazione della società moderna. La critica al materialismo storico e la teoria della nascita del Capitalismo dall'etica protestante.</li> <li>- Cogliere il ruolo positivo delle élite nel pensiero di Pareto.</li> <li>- Individuare l'approccio critico ed il ruolo di critica sociale dei sociologi della Scuola di Francoforte: la società di massa, il cittadino-consumatore, l'industria del divertimento, il pensiero unico.</li> </ul>
<p><b>3° MODULO</b>  <b>La comunicazione</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione sociologica di comunicazione;</li> <li>- La comunicazione faccia a faccia;</li> <li>- La comunicazione non-verbale;</li> <li>- I mass-media;</li> <li>- I new media;</li> <li>- L'Interazionismo simbolico: Blumer e Goffman</li> <li>- Teorie sociologiche sui mass media.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere la specificità dell'approccio sociologico al tema della comunicazione;</li> <li>- Individuare i caratteri che contraddistinguono la comunicazione faccia a faccia e i canali della comunicazione non verbale;</li> <li>- Cogliere la novità dell'apporto dato dalla Scuola di Palo Alto (La pragmatica della comunicazione umana): gli assiomi della comunicazione.</li> <li>- Cogliere i caratteri della comunicazione attraverso i mass media;</li> <li>- Rilevare le novità insite nei new-media, individuando potenzialità (intelligenza collettiva: P. Levi, D. De Kerkove);</li> <li>- Conoscere le più importanti teorie sociologiche sui media;</li> <li>- Cogliere l'originalità dell'approccio sociologico propria dell'interazionismo simbolico (Blumer e Goffman)</li> </ul>



## ANTROPOLOGIA

### 4° MODULO Le dinamiche della cultura

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il cambiamento culturale tra strutture di potere e conflitti sociali;</li> <li>- La dialettica tradizione-modernità;</li> <li>- L'antropologia e l'analisi del colonialismo nella seconda metà del '900;</li> <li>- Le Scuole antropologiche del conflitto: la scuola di Manchester; l'antropologia marxista francese;</li> <li>- Riflessioni metodologiche sull'osservazione partecipante.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare il cambiamento di prospettiva dell'antropologia nella seconda metà del '900;</li> <li>- Rilevare la individuazione dei temi del conflitto e del potere all'interno delle culture, come fattori di cambiamento e di dinamiche sociali;</li> <li>- Spiegare in che senso tutte le culture hanno storia, trasformazioni, modifiche della tradizione, variando soltanto la velocità dei cambiamenti;</li> <li>- Individuare i tratti salienti delle varie impostazioni dell'antropologia come conoscenza, comunicazione, pratica;</li> <li>- Cogliere il processo di acquisizione di consapevolezza dei legami tra antropologia e colonialismo;</li> <li>- Conoscere le acquisizioni della scuola di Manchester e dell'antropologia marxista francese.</li> <li>- Rilevare le prime voci critiche sul metodo dell'osservazione partecipante.</li> </ul> |
|---|--|

## PEDAGOGIA

### 7° MODULO La pedagogia nell'Umanesimo e Rinascimento

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un nuovo tipo di uomo: la fiducia nell'autonomia dell'agire e del pensare dell'individuo;</li> <li>- L'idea pedagogica dell'Umanesimo e Rinascimento: la formazione dell'individuo attraverso le <i>humanae litterae</i>.</li> <li>- La scuola di Guarino Veronese.</li> <li>- La scuola di Vittorino da Feltre.</li> <li>- Erasmo da Rotterdam.</li> <li>- M. de Montaigne.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delineare la nuova immagine dell'uomo, artefice del suo destino nel mondo;</li> <li>- Individuare la nuova tavola dei valori del periodo</li> <li>- Cogliere il nuovo ideale formativo basato sul recupero e sullo studio dei classici;</li> <li>- Conoscere i caratteri e il piano di studi della Scuola di Guarino Veronese;</li> <li>- Conoscere il curriculum della scuola di Vittorino da Feltre;</li> <li>- Individuare in Erasmo l'ideale di sintesi di Umanesimo e Cristianesimo; l'indipendenza di giudizio come metodo; l'Elogio della follia; il <i>De libero arbitrio</i> e il rapporto con Lutero.</li> <li>- Cogliere il contributo dei <i>Saggi</i> di Montaigne: il primato dell'educazione sull'istruzione. Il relativismo culturale e la difesa dei popoli pre-colombiani (scheda: cultura e scuola nelle civiltà pre-colombiane).</li> </ul> |
|--|--|

### 8° MODULO Le riflessioni della Riforma e della controriforma in campo pedagogico.



<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Riforma di Lutero: le tesi teologiche.</li> <li>- Le valenze pedagogiche del pensiero di Lutero.</li> <li>- La Controriforma: l'educazione cattolica nell'età della controriforma.</li> <li>- La ratio studiorum del Collegio dei Gesuiti.</li> <li>- Silvio Antoniano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le tesi Luterane: la giustificazione attraverso la sola fede; inutilità delle opere buone; la salvezza come dono gratuito di Dio; il sacerdozio universale; il rapporto diretto del fedele con Dio e la Parola (il libero esame) ed il superamento delle mediazioni della Chiesa (sacramenti, indulgenze, santi); la negazione del libero arbitrio (il <i>De servo arbitrio</i>) e la polemica con Erasmo; il pessimismo sulla natura umana (corrotta): la regressione rispetto alle tesi Umaniste; Motivi di interesse pedagogico luterani: richiamo alla interiorità dell'esperienza religiosa; il rifiuto del principio di autorità; lo spirito individualista.</li> <li>- Conoscere le tesi della controriforma Cattolica; individuare i caratteri del Collegio dei Gesuiti come modello educativo;</li> <li>Riconoscere i tratti dell'educazione cristiana in Silvio Antoniano.</li> </ul>
<p><b>9° MODULO</b>  <b>La riflessione sul metodo e la nascita della Pedagogia moderna</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comenio</b>: il paradigma della storia ebraica; universalità ed integralità della formazione; il problema del metodo; la critica alla didattica tradizionale; didattica conforme alla natura (psicologica e scientifica); la struttura della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare l'istanza, posta da Comenio, di un diritto universale all'educazione (una scuola in ogni villaggio), e della formazione integrale della personalità;</li> <li>- Cogliere l'esigenza di rigore scientifico, tra rispetto della psicologia del discente e metodo scientifico (programmazione analitica)</li> <li>- Cogliere la modernità della proposta didattica (<i>Didactica magna</i>): lezioni sulle cose;</li> <li>- Conoscere il curriculum proposto da Comenio</li> </ul>
<p><b>10° MODULO</b>  <b>Modelli pedagogici tra '600 e '700: l'educazione del <i>gentleman</i>: J. Locke.</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>J. Locke</b>: il problema critico: poteri e limiti della nostra mente; l'esperienza come unica fonte di conoscenza; critica alle idee innate; conseguenze pedagogiche della gnoseologia empirista; il pensiero politico di Locke. Il pensiero pedagogico: l'uomo da educare: il <i>gentleman</i>; finalità e metodo: educazione intellettuale e morale; il curriculum;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadrare la cornice teorico-gnoseologica empirista di Locke;</li> <li>- Conoscere i cardini del pensiero politico liberale; cogliere la centralità del passaggio tra stato di natura e stato civile, che non fa perdere i diritti di natura dell'individuo;</li> <li>- Cogliere le implicazioni pedagogiche del principio di tolleranza (<i>Epistola sulla tolleranza</i>);</li> <li>- Individuare il modello educativo lockiano, legato alla classe borghese e alla figura del <i>gentleman</i>;</li> <li>- Conoscere il curriculum proposto da Locke.</li> </ul>



<p><b>11° MODULO</b>  <b>L'educazione dell'uomo secondo natura: J.J.Rousseau</b></p>	
<p><b>J.J. Rousseau:</b> stato di natura e stato di civiltà; L'Emilio: l'educazione secondo natura; i fini educativi; infanzia: l'educazione "negativa"; la fanciullezza: l'educazione positiva; l'educazione nell'adolescenza. Il pensiero politico: il Contratto sociale; Volontà generale, libertà e uguaglianza La sovranità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere il motivo centrale del pensiero pedagogico di Rousseau: la bontà della natura umana e l'educazione secondo natura;</li> <li>- Spiegare la tesi (anti-illuministica) dell'influsso negativo della società e del progresso sulla natura umana;</li> <li>- Individuare l'impianto teorico-pedagogico dell'Emilio: l'educazione "negativa" (infanzia); l'educazione "positiva"(fanciullezza) come apprendimento per scoperta; educazione affettiva (nell'adolescenza);</li> <li>- Cogliere i temi del pensiero politico di Rousseau: la libertà e uguaglianza originarie; il patto sociale; la Volontà generale; la sovranità.</li> </ul>
<p><b>PSICOLOGIA</b></p>	
<p><b>14°MODULO</b>  <b>La Psicologia sociale: il gruppo</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I primi studi di psicologia sociale: la psicologia delle masse;</li> <li>- Il gruppo; definizione di gruppo; le funzioni del gruppo; organizzazione e funzionamento dei gruppi; la coesione; il conflitto; il conformismo; l'appartenenza (il campeggio di Sherif);</li> <li>- la leadership: stili di leadership; le diverse funzioni dei leader; la comunicazione nei gruppi (sala di osservazione di Harvard)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruire i primi studi di psicologia sociale: la psicologia delle folle;</li> <li>- Definire, nei termini della psicologia sociale, il gruppo, distinguendolo da aggregati e categorie;</li> <li>- Riconoscere la conformazione di totalità organica del gruppo, il suo funzionamento e organizzazione.</li> <li>- Ricostruire gli studi sui vantaggi e i rischi della coesione interna del gruppo;</li> <li>- Riconoscere la forza del conformismo (Asch)</li> <li>- Individuare le dinamiche di formazione del senso di appartenenza (esperimenti di Sherif);</li> <li>- Delimitare i tipi di leader e gli stili di leadership;</li> <li>- Ricostruire le dinamiche comunicative all'interno del gruppo (le 12 categorie di Bales);</li> </ul>
<p><b>15° MODULO</b>  <b>La conoscenza della realtà sociale</b></p>	



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identità e società: status, ruoli e conflitti di ruolo, istituzioni e organizzazioni;</li> <li>- La conoscenza della realtà sociale: l'inferenza sociale; le attribuzioni; gli atteggiamenti; stereotipi e pregiudizi; la personalità autoritaria; la sottomissione all'autorità: l'esperimento di Milgram; anonima e deresponsabilizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il lessico e concetti base delle scienze umane: status, ruoli, norme, istituzioni;</li> <li>- Acquisire consapevolezza dei processi di cognizione sociale per imparare a gestirli;</li> <li>- Cogliere le dinamiche alla base delle attribuzioni e della costruzione di stereotipi e pregiudizi;</li> <li>- Conoscere gli studi relativi agli atteggiamenti nei confronti dell'autorità, e le dinamiche di sottomissione al potere (Milgram); Cogliere la rilevanza (e l'attualità) storico-politica degli studi sulla personalità autoritaria, stereotipi e pregiudizi</li> </ul>
<p><b>17° MODULO</b>  <b>Metodi e strumenti della ricerca</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approccio quantitativo e qualitativo; le tecniche quantitative; le tecniche qualitative; l'esperimento: esperimenti in laboratorio e sul campo; gruppo sperimentale e gruppo di controllo;</li> <li>- il questionario: come formulare e somministrare le domande; la scelta del campione;</li> <li>- l'osservazione: osservazione partecipante, osservazione sistematica; - l'intervista; la ricerca attraverso l'azione; metodi longitudinali e trasversali; - il metodo clinico; - i test psicologici: requisiti; test di orientamento al lavoro; test di creatività; gli inventari di personalità; le tecniche proiettive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le peculiarità e i limiti dei diversi tipi di indagine (qualitativa e quantitativa);</li> <li>- Riflettere sugli effetti e le conseguenze dei vari metodi di indagine;</li> <li>- Cogliere l'opportunità e le difficoltà di effettuare esperimenti (in laboratorio e sul campo);</li> <li>- Saper produrre un questionario: scelta del campione, formulazione e modalità di somministrazione delle domande;</li> <li>- Saper effettuare un'intervista;</li> <li>- Conoscere i modi per effettuare una osservazione sistematica</li> <li>- Cogliere la specificità dell'osservazione partecipante;</li> <li>- Conoscere le procedure per effettuare una ricerca-azione;</li> <li>- Conoscere e saper somministrare i principali tipi di test e reattivi psicologici;</li> </ul>

## OBIETTIVI DIDATTICI E DISCIPLINARI RAGGIUNTI

### CONOSCENZE

#### **Sociologia:**

- a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;
  - b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Marx, Weber, Pareto.

#### **Antropologia:**

- a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;



- b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica
- c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.

### **Pedagogia:**

- a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- b) la nascita dell'Università;
- c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke.

### **Psicologia:**

Psicologia sociale: analisi dei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Allport, Lewin

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);

## **ABILITÀ**

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane;
- riconoscere le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

## **COMPETENZE**

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**LICEO DI STATO CARLO RINALDINI**  
*Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale*



Ancona, 05-06-2020

Il docente

Prof. Ripanti Riccardo